



Mai più fascismi né razzismi

Una grande manifestazione ha attraversato Roma il 24 febbraio per ribadire il valore della democrazia. Pochi giorni dopo il voto del 4 marzo ha sancito una svolta nella politica. Sta a noi avere il coraggio di cambiare

Landini a pagina 3

Confrontarsi con la società che cambia

Marco Brigatti – Segretario generale Spi Lecco

Le ultime elezioni politiche ci hanno riconsegnato un esito chiaro dal punto di vista delle tendenze, molto meno rispetto a come dare un governo al nostro paese. Chi ha vinto è stato capace, evidentemente, di scegliere le parole giuste per attrarre consensi vecchi e nuovi; al contrario, chi ha perso è stato deficitario nel corrispondere alla fiducia attribuitagli cinque anni fa. Questo è il processo democratico, va sempre rispettato e sempre difeso.

Emerge, a mio parere, una tensione divenuta ormai irriducibile, strutturale, tra le necessità e i vincoli imposti a chi deve governare con equilibrio le complessità della vita sociale e d'altra parte, le aspettative e le legittime speranze dei tanti che ritengono insoddisfa-

cente la propria condizione o prospettiva; è un tema che riguarda anche la nostra preparazione, la nostra cultura civica, la possibilità di una lettura minimamente condivisa dei fenomeni che attraversano il nostro tempo. Non è un caso, credo, che negli ultimi vent'anni ogni tornata elettorale finisca per bocciare la formazione (partito/coalizione) e il leader alla guida del governo immediatamente precedente.

E proprio il tentativo di confrontarsi con i processi di trasformazione sociale in atto, sarà al centro del prossimo congresso della Cgil e del nostro sindacato dei pensionati. A differenza dei partiti, divenuti sempre più verticistici e mediati da televisione o social, la forza grande del sindacato

sta nel rapporto quotidiano con migliaia di persone, nei luoghi di lavoro, nelle sedi, nei recapiti comunali; lì sta il nostro termometro dell'umore, delle contraddizioni e del disagio vissuto da lavoratori e pensionati.

Questa preziosa risorsa informativa va capitalizzata per ricollocare la tutela sociale dentro binari di sostenibilità oggettiva, in linea con quei cambiamenti epocali che ancora fatichiamo a metabolizzare, accompagnando e possibilmente anticipando, gli scenari dei prossimi anni. Abbiamo bisogno, anche noi, di parole nuove, di sperimentare percorsi capaci di coniugare protezione sociale e nuove opportunità.

Nel cuore di Lecco, per esempio, presso il Polo universitario, laboratori di

alta qualità lavorano per migliorare il nostro futuro e renderlo compatibile con risorse ambientali altrimenti sempre più scarse: stampanti 3d, realtà virtuale, domotica per l'autonomia delle persone non autosufficienti; studenti di ogni età e nazionalità si incontrano quotidianamente per studiare insieme e cooperare. Confrontarsi con queste prospettive, con un progresso così veloce da creare distanze anche solo tra una generazione e la successiva, è un'impresa affascinante, dentro la quale proveremo a immaginare il lavoro del futuro e con esso, lo spazio riservato alle persone, alle loro relazioni, alle loro fragilità e al rispetto della loro dignità. Così costruiremo anche il sindacato prossimo venturo. ■

Numero 2
Aprile 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

La diffusione
del gioco d'azzardo

A pagina 2

Barzanò: una lega
storica

A pagina 2

Nuove regole
per il mercato
dell'energia

A pagina 3

Festival
RisorsAnziani,
quarta edizione

A pagina 4

ObisM e 730
novità 2018

A pagina 5

Giochi di Libertà
2018: la riviera
ci aspetta

A pagina 6

Truffe: è necessario
difendersi

A pagina 7

Per invecchiare...
al meglio!

A pagina 7

Camusso inaugura
nuova sede
a Merate

A pagina 8

Ci puoi trovare

A pagina 8

La diffusione del gioco d'azzardo tra la popolazione anziana

Ernesto Messere

Viene definito ludopatia un disturbo, assai frequente ai nostri giorni che può essere così sintetizzato: l'ossessione compulsiva e irrefrenabile per il gioco d'azzardo.

Analogie sono state riscontrate tra il comportamento di un giocatore compulsivo e quello di un tossicodipendente: la smania che muove il soggetto verso ciò che desidera è la medesima.

Le conseguenze sono notevoli: spreco di tempo ed energie, perdita di denaro e impoverimento, effetti disastrosi sulle relazioni familiari e sociali, compromissione delle attività lavorative. Inoltre la dipendenza può arrivare a produrre disturbi psichiatrici come ansia e depressione.

Gli affetti da questa patologia appartengono a tutte le età e a tutte le classi sociali, in particolare la diffusione significativa del gioco d'azzardo nella popolazione over 65 anni ha suscitato la necessità di approfondire la conoscenza del fenomeno. L'esigenza è quella di capire

ne l'effettiva entità e le caratteristiche, per poter definire azioni mirate alla protezione o alla riduzione dei rischi correlati in questa fascia di popolazione.

Un aiuto valido può venire dai Ser.D., servizi per le dipendenze, svolgono sul territorio attività cliniche per rispondere ai bisogni relativi alla prevenzione, cura e riabilitazione di persone con comportamenti correlati all'uso di sostanze stupefacenti e dipendenze comportamentali. Purtroppo non è facile prendere coscienza di essere vittima di tale problematica, il giocatore patologico rifiuta di ammettere la propria condizione e pertanto difficilmente accetta l'invito ad intraprendere una terapia, fino a quando la condizione precipita con il deterioramento dei rapporti interpersonali ed ingenti perdite economiche.

I numeri legati al gioco d'azzardo sono impressionanti soltanto per fornire qualche



esempio e per dare la dimensione del fenomeno riportiamo alcuni dati significativi che riguardano i Comuni di Lecco, Merate e Calolziocorte (fonte Gedi - L'Italia delle Slot).

Lecco: giocate pro-capite Anno 2016 Euro 1504, giocate complessive 72,42 milioni di euro. Apparecchi in città 346, numero apparecchi per 1000 abitanti 7,2.

Merate: giocate pro-capite anno 2016 Euro 1807, giocate complessive 26,80 milioni di euro. Apparecchi in città 106, numero apparecchi per 1000 abitanti 7,1.

Calolziocorte: giocate pro-capite anno 2016, euro

679, giocate complessive 9,45 milioni di euro. Apparecchi in città 83, numero apparecchi per 1000 abitanti 6.

Molto possono fare le amministrazioni locali sul piano della prevenzione ed è con questo intento che il 29 marzo del 2017 l'ufficio di coordinamento dei sindaci del Distretto di Lecco ha approvato

il *Regolamento provinciale per la prevenzione ed il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo*.

Il documento oltre a una necessaria premessa sulla dimensione e sulla problematicità del fenomeno si pone l'obiettivo di prevenire e limitare le conseguenze sociali, contenere l'offerta di gioco su fasce di consumatori psicologicamente più deboli, evitare fenomeni di infiltrazione criminale nell'economia cittadina.

Individua inoltre alcuni strumenti operativi consegnati alla disponibilità delle amministrazioni comunali:

- ubicazione dei locali: rispetto delle distanze stabilite dalla legge regionale sull'installazione di apparecchi in prossimità di scuole, sportelli bancari, agenzie di prestito, all'esterno dei locali;

- limitazione dell'orario di apertura delle sale dedicate al gioco e di funzionamento degli apparecchi automatici;

- determinazione di fasce di esenzione dal gioco finalizzate a preservare la fascia oraria di accesso alle scuole e al lavoro.

È indispensabile dunque che questo regolamento venga recepito ed adottato dalle amministrazioni locali in provincia.

Noi come organizzazioni sindacali confederali e dei pensionati abbiamo inserito questa problematica nei temi da trattare negli incontri di contrattazione sociale con i Comuni e ci siamo posti l'obiettivo di sollecitare tutte le amministrazioni che incontriamo all'adozione del regolamento. ■

Conosciamo insieme le leghe dello Spi di Lecco

Barzanò: una lega storica

Barzanò è un centro industriale e agricolo situato a venti chilometri da Lecco in direzione Sud-Ovest, sulle colline tra l'Adda e il Lambro, nel territorio del Meratese.

Tra le caratteristiche peculiari di questo centro è sicuramente degna di nota la tomba del patriota e soldato Luciano Manara si trova a lato della provinciale che va verso Lecco. Sopra il bassorilievo che ritrae il giovane patriota (ventiquattro anni) viene rappresentata una figura di donna velata che raffigura la madre o forse la Patria che piange il prode scomparso.

La costruzione in pietra grigia e bianca è edificata in stile romanico classico all'interno di un piccolo parco di cipressi ormai secolari. Nel campo artistico, talenti di grande qualità hanno avuto i natali e hanno lavorato a Barzanò, ne sono esempi Livio Cazzaniga, prolifico pit-



tore e Michele Vitaloni, scultore di fama internazionale. Interessanti monumenti architettonici sono: la chiesa di San Salvatore le cui origini risalgono alla tarda antichità in particolare all'epoca longobarda. All'interno

vi sono i resti del battistero ottagonale con la vasca ad immersione, costruita tutta in marmi rossi.

La chiesa parrocchiale di San Vito, le testimonianze sull'esistenza risalgono alla fine del XIII secolo, edificata

sulle spoglie di una piccola chiesa non battesimale costruita dagli abitanti del luogo nel X secolo e dedicata ai santi martiri Vito e Modesto.

È nel dopoguerra che Barzanò compie un decisivo passo avanti, con un crescente sviluppo diversificato di tutta la sua struttura socio-economica e con la nascita di una zona industriale destinata alla edificazione per le aziende artigiane e industriali del territorio. Si completa in quegli anni la rete delle comunicazioni stradali verso il lecchese e verso il meratese.

Nella zona di San Feriolo è collocata la sede dell'attuale lega Spi Cgil.

Si tratta di una lega storica, nasce nei primi anni '70, anche se nella sede attuale trova collocazione nel 2007. La sede è intitolata a Cesare Besana per ricordare uno dei primi segretari della lega.

Nella foto alcuni volon-

tari della lega capitanata dall'attuale segretario **Mario Fumagalli**.

Riconosciamo **Franco Casiraghi** già segretario generale dello Spi Cgil di Lecco e **Dante Ferrario** ex segretario di lega, oggi il primo di supporto ai servizi dell'Inca, il secondo impegnato nell'accoglienza. Ancora **Anna Giudici, Giuseppina Manzoni, Giancarlo Besana, Domenico Nuzzo**, tutti impegnati nell'accoglienza e nei servizi all'utenza.

Poche parole scambiate con il gruppo di volontari, ne viene fuori l'immagine del volontario dello Spi, oltremodo quella di una persona positiva e sorridente che mette a disposizione degli altri, in modo del tutto gratuito, il suo tempo, le sue risorse e le sue capacità.

L'intenzione di continuare a fare volontariato, appare influenzata positivamente dalla soddisfazione, dall'integrazione e dalla percezione della propria efficacia. ■

Il coraggio di cambiare

Spi e Cgil parti importanti del futuro percorso

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

“Quando tutto è perduto, bisogna mettersi all’opera e ricominciare dall’inizio”
Antonio Gramsci

Mentre scrivo i giornali dedicano la giusta attenzione al 16 marzo di quarant’anni fa, uno dei giorni più tragici della storia della repubblica italiana: il rapimento di Aldo Moro, l’uccisione di cinque lavoratori che facevano da scorta, da parte delle Br. Quella data cambiò la storia del Paese.

L’omicidio di Moro archiviò molte cose, a partire dall’idea di condurre a un approdo la nostra democrazia.

Non so se il 4 marzo segnerà una svolta così radicale. La sconfitta, che per la sinistra non ha eguali, sembra dire di sì. Ha vinto chi ha cavalcato la paura, chi ha illusoriamente o meno raccontato un riparo alle paure.

La storia che ha raccontato la sinistra ricordava, giustamente, quella parte di cose positive fatte, l’Italia che funziona. Chi sta peg-



gio vive un’altra storia. E allora la cartina dell’Italia, giallo e blu, marca una divisione che non si viveva dai tempi della scelta tra Monarchia e Repubblica. Certo la crescita, l’uscita da una lunghissima e pesante crisi, sono tutti dati positivi ma occorre mettere in conto che crescita e disuguaglianza possono marciare di pari passo.

Un voto contro il governo, una voglia di cambiare sen-

za sapere bene cosa sarà il cambiamento.

La domanda di protezione, salita in modo esponenziale, è deflagrata nel voto.

Il peso di una sconfitta di queste dimensioni non si può caricare solo sulle spalle di una persona, pur non esente da errori. La sinistra fatica in tutta Europa, in tutto l’Occidente. In quella parte del mondo dove abbiamo fondato la più grande architettura so-

ciale: il welfare.

Alla lunga qualche domanda sulla tenuta della democrazia complessiva occorrerà porsi.

Il punto è che la sinistra fatica perché non è in sintonia con la giornata vissuta da milioni di persone che, se votano come hanno votato il 4 marzo, non si possono accusare di non aver capito. Forse ci hanno capito ma non erano d’accordo con quanto fatto o proposto.

Il sindacato è interessato eccome a questo voto a partire dalle contraddizioni che esprime: una disgiunzione tra rappresentanza politica e sociale, divaricata al punto da intaccare principi fondamentali, non può non riguardarci.

La combinazione di disuguaglianza e innovazione ci fa entrare in un cambio d’epoca senza eguali.

La sinistra si presenta divisa, col senno di poi uno potrebbe dire che anche unita, il voto non sarebbe

cambiato. Ma riprendersi da una batosta del genere, tra insulti e recriminazioni, non sarà indolore.

Il giornale che ho davanti mostra la fotografia della stretta di mano tra Moro e Berlinguer, il terrorismo non agiva a caso.

Ma se la democrazia e lo Stato sconfissero le Br, lo si dovette alla capacità di reagire.

La sconfitta bruciante della sinistra ci obbliga a guardare agli uomini e alle donne che hanno saputo accostare la sinistra al bene comune e all’interesse collettivo. Spetta a questa sinistra aggredire il nuovo, senza paura di cambiare tutto ciò che va cambiato, rompendo un copione ormai logorata.

La Cgil e lo Spi possono essere parte di un percorso che ricongiunga la forbice tra la sinistra e il suo popolo, facendo ritornare le ragioni del lavoro nell’abecedario di una sinistra che, senza il lavoro, perde le elezioni e perde se stessa. ■

Nuove regole per il mercato dell’energia

Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia

Abbiamo intitolato *Energia e dintorni* il seminario che come Spi della Lombardia abbiamo tenuto il 16 marzo a Milano. Con questa iniziativa, alla quale hanno partecipato numerosi dirigenti e attivisti dai nostri territori, abbiamo cercato di analizzare la situazione energetica con uno sguardo all’Unione Europea e uno al nostro Paese perché le decisioni che vengono prese in Europa hanno una diretta connessione con i singoli paesi.

In questi anni sono state fatte importanti scelte sia a livello internazionale che a livello nazionale per quanto riguarda la produzione e il consumo di energia, tenendo conto dello stretto legame con ambiente e clima. Occorre, infatti, definire un nuovo modello di crescita economica e industriale sostenibile. Il protocollo di Kyoto ha stabilito gli obiettivi di riduzione delle emissioni a livello internazionale, gettando le basi per la de-carbonizzazione di cui l’Europa deve farsi portatrice.

Il nostro paese, che fra quelli europei è quello più verde, cioè che usa un mix di energia e gas fra i meno inquinanti, ha deciso – con il documento sulla Strategia energetica nazionale – di accelerare gli obiettivi per raggiungere una situazione energetica sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale. Abbiamo approfondito la situazione con alcuni ospiti tra cui Patrizia Toia, vice presidente della Commissione europea In-



Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem



Da sinistra: Stefano Landini, Merida Madeo, Francesco Castellotti

dustria, energia e ricerca; Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem Cgil, che rappresenta i lavoratori del settore energia; Francesco Castellotti, presidente di Federconsumatori Milano-Lombardia; Laura Colombo, segretario generale della Onlus Doniamo Energia di A2A che, insieme alla Fondazione Cariplo e ad altre, mettono a disposizione risorse economiche a sostegno di persone in difficoltà. Le conclusioni

di Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, hanno ripreso molti degli spunti venuti dal dibattito in modo particolare per quanto riguarda la nostra attenzione nei confronti delle persone che vogliamo raggiungere e tutelare. L’occasione di questa iniziativa è venuta in modo particolare dall’approvazione della legge 124 del 2016, così detta della ‘concorrenza’ che, come previsto dall’Unione Europea, liberalizza il mercato dell’energia, dando vita appunto alla libera

concorrenza e superando il mercato di maggior tutela.

Ci saranno molte aziende che venderanno energia e, quindi, ci troveremo a confrontare le proposte che ci verranno sottoposte. Già ora riceviamo telefonate o addirittura bussano alle nostre porte persone che a nome di varie aziende ci propongono offerte. Prima di decidere di cambiare operatore è bene confrontare le offerte in base

alle nostre esigenze e non farci forzare la mano. Non siamo obbligati a cambiare la società con la quale abbiamo ora il nostro contratto. Cosa succederà ai prezzi è ancora da capire, per effetto della concorrenza potrebbero variare, aumentare o diminuire – come sarebbe più logico.

Lo Spi seguirà con attenzione l’evolversi della situazione in base alle varie tappe che la legge deve rispettare, per essere in grado di informare e tutelare al meglio le pensionate e i pensionati. ■

Festival RisorsAnziani, quarta edizione nella cornice storica di Bergamo

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Anche quest'anno lo Spi Cgil Lombardia organizza il *Festival RisorsAnziani*. Dopo le prime tre positive edizioni di Pavia, Como e Mantova andremo a **Bergamo**, a maggio, con un programma particolarmente nutrito: quasi una settimana – dal 2 all'8 maggio – di eventi che si svolgeranno in molte parti della città. Come nelle altre tre edizioni il tentativo che lo Spi Cgil vuole fare è di rendersi visibile e dialogare con la città con l'intento di proporci come una cerniera tra il nostro mondo – fatto di pensionati che hanno trascorso una vita di lavoro e di fatica in fabbrica e negli uffici – e il mondo dell'associazionismo, dell'arte, della cultura e della politica. Vogliamo far sapere all'opinione pubblica chi siamo, cosa facciamo e per chi.

La nostra idea di coesione sociale si evidenzia e si sviluppa attraverso i servizi che forniamo alla popolazione, nessuno escluso, cre-

sce con la negoziazione sociale che sviluppiamo nei territori e con le amministrazioni comunali per migliorare e tutelare le condizioni di vita delle persone anziane e dei ceti popolari meno abbienti. Inoltre, e non per ultimo, si afferma con le tante iniziative indirizzate a far fronte alla solitudine degli anziani per dare loro la possibilità di trascorrere con serenità questa fase della loro vita. Abbiamo scelto di fare il nostro Festival in concomitanza con un evento importante per Bergamo: il **5 e 6 maggio** si terrà infatti *La fiera dei librai*, la più antica d'Italia che trasforma in una grande libreria la via di passeggio della città. Saremo presenti sia sabato che domenica tra gli stand della fiera con nostre postazioni e presenteremo le tante attività svolte dal nostro sindacato. Prima ancora, per tre giorni, posteremo in due importanti luoghi della città



i nostri gazebo dove i nostri attivisti distribuiranno nostre brochure che pubblicizzano i servizi e la negoziazione che il sindacato fa. Poi **lunedì 7 maggio** terremo l'**assemblea generale** delle 220 leghe dello Spi Lombardia. Non bisogna dimenticare che saremo già nel vivo della discussione congressuale e quest'assemblea avrà il compito di mettere in fila tutte le questioni che intendiamo proporre al dibattito nazionale della Cgil. Idee utili che serviranno per la costruzione del documento finale che

poi sarà presentato ai congressi di lega a partire dalla seconda metà di giugno fino ai primi di ottobre.

Il Festival continuerà anche nella giornata di **martedì 8 maggio** presso l'aula magna dell'Università ex chiesa di Sant'Agostino in città alta. Tratteremo proprio del tema centrale del Festival *Lo Spi nel territorio, il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e nella coesione sociale*. La mattinata sarà introdotta da un filmato con una serie di interviste fatte a nostri volontari di lega seguite dalla presentazione di alcune delle esperienze più positive vissute nelle leghe dai nostri attivisti. Interver-

rà anche l'amministrazione comunale di Bergamo e porterà il proprio contributo, sul tema della coesione sociale, un professore dell'università di Bergamo. Chiuderà i lavori il segretario nazionale dello Spi Cgil, Ivan Pedretti.

Nei pomeriggi di lunedì e martedì sarà possibile visitare alcuni dei punti più suggestivi della città, percorrendo un itinerario artistico culturale in città alta e all'Accademia Carrara, importante museo con una ricchissima raccolta di dipinti e altre opere.

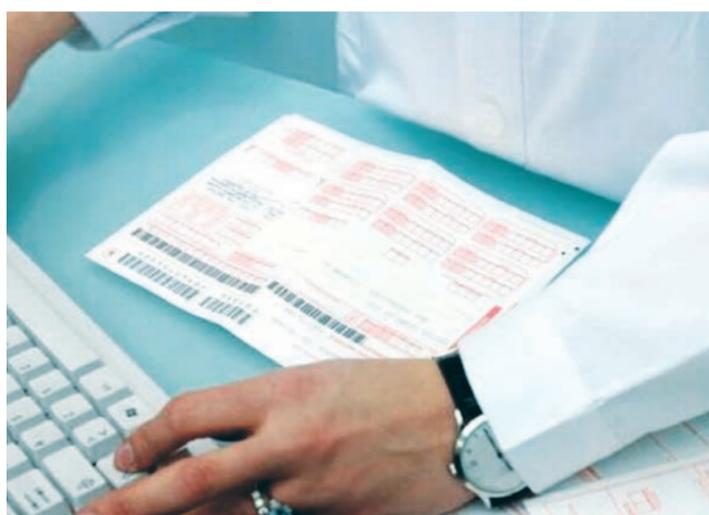
Quarto anno del nostro *Festival RisorsAnziani* e quarta città coinvolta, andiamo avanti. La Lombardia è grande e interessante, oltre che bella. ■

Ticket sanitari e lettere di contestazione

Molti pensionati hanno ricevuto e altri stanno ricevendo **lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario** applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017 (vedi *Spi Insieme* n. 1 febbraio 2018).

Si sono però verificati diversi problemi – come le prassi sanzionatorie disomogenee, procedure di controllo complesse – che hanno portato le organizzazioni sindacali a chiedere a Regione Lombardia di intervenire da una parte sulle Ats con una serie di chiarimenti sui principali istituti sanzionatori e dall'altra sul governo nazionale per avere una revisione anche normativa.

Nei confronti del governo nazionale la direzione generale Welfare si è così impegnata a promuovere, tra le altre cose, una revisione del sistema di incrocio dei dati poiché quello attuale non tiene conto delle spe-



cificità della Regione Lombardia in materia di pagamento ticket; una modifica dell'obbligo di controllo del 100 per cento delle autocertificazioni che porti a un sistema più flessibile e il non recupero dei crediti modesti (cioè anche quelli superiori ai dieci euro laddove i costi per istituire le pratiche superino il valore del credito da esigere) come già previsto dalla l.r.10/2003 per altre materie.

Presso le Ats sono stati istituiti sportelli specifici per dare maggiori informazioni ai cittadini. Come Spi riteniamo però che il numero di questi sportelli Ats non sia ancora sufficiente per dare un'efficace aiuto/risposta a chi chiede chiarimenti. Anche lo Spi è impegnato a supportare i pensionati attraverso i volontari che operano nei nostri sportelli sociali presenti su tutto il territorio lombardo. ■



Esenzione canone Rai nuova soglia per over 75

Nuovo limite reddituale per l'esenzione del pagamento del canone Rai: **8mila** euro anziché 6.713,98.

Il limite fa riferimento ai **redditi dichiarati nell'anno precedente** a quello per cui si richiede l'esenzione (inclusi gli interessi maturati su depositi bancari, postali e titoli di stato, così come i redditi esenti da Irpef e il reddito dell'abitazione principale e le relative pertinenze).

L'esenzione del canone TV per gli anziani non è attivata in automatico con decurtazione dalla bolletta della luce. Va fatta domanda entro i termini di legge.

Chi può richiederlo

La soglia riguarda la somma dei redditi del contribuente over 75 e del coniuge convivente.

Non possono esserci altri soggetti conviventi titolari di reddito diversi dal coniuge appunto. L'esenzione dal pagamento del canone Rai over 75 anni può essere richiesta solo per la TV nell'abitazione di residenza.

Come fare domanda

Chi usufruisce dell'esenzione per la prima volta deve presentare la richiesta entro il 30 aprile.

Per quelli che intendono beneficiarne a partire dal secondo semestre, perché superano i 75 anni dal mese di luglio, la scadenza è fissata al 31 luglio.

Il modello per la domanda di esenzione del canone Rai si può scaricare online sul sito delle Entrate e può essere consegnato a mano o spedito tramite raccomandata a Agenzia delle Entrate – Ufficio Torino 1 Sat – Sportello abbonamenti tv – Casella Postale 22 – 10121 – Torino.

Se il 2018 è il primo anno che si rientra nell'esenzione, da quelli successivi poi bisognerà ripresentare la domanda entro la fine di gennaio. ■

OBisM 2018

Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line il modello OBisM con gli elementi relativi al rinnovo delle prestazioni per il 2018.

Gli iscritti allo Spi possono rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil; a chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Il modello riporta delle novità rispetto a quello dello scorso anno.

Nelle prime due pagine riporta delle informazioni generali e nel primo quadro continua a elencare tutte le prestazioni che vengono corrisposte all'interessato. Nel secondo riquadro quelle che risultano nel casellario delle pensioni e che sono interessate al "cumulo" al fine dell'applicazione della normativa sulla perequazione.

Viene poi evidenziata la modalità di applicazione della perequazione attualmente in vigore (vedi articolo del precedente numero di *Spi Insieme*).

Per quanto riguarda i conguagli viene indicato che non ci sono variazioni relative al 2017 in quanto l'indice di perequazione per il 2017, pari a zero, provvisorio è stato confermato definitivamente. Nulla si dice invece per quanto riguarda i recuperi a conguaglio effettuati nei mesi di gennaio e febbraio 2018 per l'indice negativo dello 0,1 per cento relativo all'anno 2015.

Le addizionali regionali e comunali vengono calcolate sul reddito 2017 e trattenute per undici mensilità nel 2018. Sono indicate nella mensilità di gennaio. Per l'acconto dell'addizionale regionale 2018 la trattenuta sarà operata da marzo a novembre. Non ne viene indicato l'importo che sarà verificabile solo sul cedolino di pensione a partire dal mese

di marzo.

A partire dal 2016 l'Inps ha modificato le procedure per la verifica dei requisiti reddituali per le prestazioni collegate al reddito quali l'integrazione al trattamento minimo, le maggiorazioni sociali, le prestazioni di famiglia, la quattordicesima, le prestazioni di invalidità, la pensione ai superstiti, etc.

Mentre prima gli interessati ricevevano la comunicazione con la richiesta RED, ora l'istituto indica nel modello che chi beneficia di prestazioni collegate al reddito "sono obbligati a rendere la dichiarazione reddituale" e indica le modalità per trasmettere le informazioni.

Tra le altre quella di rivolgersi ai Caf e come ulteriore indicazione precisa che a partire da aprile sul sito inps potrà verificare se deve rendere la dichiarazione.

Seguono poi i prospetti con l'indicazione delle prestazioni in pagamento nel mese di gennaio e tredicesima con il dettaglio delle trattenute

Irpef, delle addizionali e delle trattenute sindacali e il riquadro con l'indicazione delle detrazioni d'imposta riconosciute. Viene sempre riconosciuta la detrazione per reddito da pensione. Per rinunciare l'interessato deve presentare una richiesta di variazione delle detrazioni dal portale Inps delle detrazioni. Anche per questa richiesta il servizio da parte

del patronato Inca è gratuito per gli iscritti alla Cgil mentre per i non iscritti è "soggetto a corrispettivo".

Il modello si chiude ricordando ai pensionati che sono tenuti a comunicare tempestivamente i fatti che incidono sul diritto e sul calcolo di pensione, la modifica della situazione familiare e dello stato civile e l'eventuale trasferimento all'estero. ■

Certificazione Unica 2018

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line anche la Certificazione Unica (C.U.) relativa ai redditi da pensione assoggettabili a tassazione fiscale. Per chi è obbligato a fare la dichiarazione fiscale modello 730 o Unico la C.U. può essere prelevata direttamente dal sito Inps dal Caf. Per chi invece ha bisogno della certificazione per altri motivi ed è iscritto allo Spi può rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil. A chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Allegata alla certificazione si trova la scheda per la scelta della destinazione dell'8, 5 e 2 per mille. ■

730: le novità per il 2018

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

L'attività di assistenza fiscale 2018 prende avvio entro il mese di marzo nelle diverse sedi del Caaf Cgil Lombardia.

Si ricorda che accedere al servizio in questione è necessario presentarsi con:

- un documento d'identità in corso di validità;
- la tessera sanitaria, anche dei familiari a carico;
- la tessera sindacale 2018 per usufruire dell'agevolazione tariffaria;
- tutti i documenti a supporto di redditi, ritenute e spese sostenute che danno diritto a detrazioni o deduzioni.

Dalla metà del mese di aprile l'Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei cittadini la così detta "precompilata". Si ricorda che il Caaf per elaborare il modello 730 deve prendere visione di tutti i documenti che contengono ritenute, oppure che sono a sostegno di spese sostenute, anche se i medesimi sono richiamati nella precompilata.

I dati forniti dall'Agenzia delle entrate non sono completi e in alcuni casi non sono utilizzabili così come

presenti nella precompilata, soprattutto per quanto concerne le spese che potrebbero essere state sostenute da più soggetti, quali ad esempio le spese sanitarie e le spese di ristrutturazione. Tutto questo fa apprezzare l'aiuto fornito dal Caaf Cgil Lombardia ai propri utenti nella predisposizione della dichiarazione modello 730, in quanto dall'esame dei dati forniti dall'Agenzia e dei documenti presentati dal contribuente gli operatori del Caaf predispongono il modello 730 corretto. Per tutti coloro che fossero interessati alla presentazione del modello 730 e non avessero ancora contattato la sede più vicina per prendere l'appuntamento si ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel nostro sito <http://www.assistenza fiscale.info/>

Affitti brevi

Al Caaf Cgil Lombardia preme portare all'attenzione la novità delle locazioni brevi che coinvolge un'ampia platea di possessori o detentori di immobili ad uso abi-

tativo locati per periodi di durata inferiore a 30 giorni. Gli immobili devono essere ubicati nel territorio italiano e non rileva che siano situati in località di villeggiatura o in località diverse. La tassazione applicabile a questi contratti può essere quella della cedolare secca con aliquota al 21 per cento. Si ricordano sommariamente le principali regole individuate dalla norma in merito alle locazioni brevi, la più rilevante delle quali è quella che equipara i contratti di sublocazione e i contratti di concessione in godimento dell'immobile stipulati direttamente dal comodatario, purché sia rispettato il vincolo della durata, a quelli stipulati direttamente dal proprietario dell'immobile. Di conseguenza si identificano nella figura del locatore anche il sublocatore e il comodatario che concedono a terzi la disponibilità dell'immobile a titolo oneroso. Sarà cura del Caaf Cgil Lombardia fornire l'assistenza fiscale per la corretta presentazione della dichiarazione dei redditi. Il contratto di locazione

breve può comprendere anche la fornitura di biancheria e la pulizia dei locali nonché di altri servizi che corredano la messa a disposizione dell'immobile, come ad esempio, la fornitura di utenze, wi-fi, aria condizionata.

La disciplina in esame non è invece applicabile nel caso sia svolta l'attività di bed and breakfast occasionale. Si evidenzia che le nuove norme si applicano sia nel caso in cui i contratti siano stipulati direttamente tra locatore (proprietario o titolare di altro diritto reale, sublocatore, comodatario) e conduttore, sia nel caso in cui in tali contratti intervengano soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali online che mettono in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Questi soggetti, che mettono in contatto persone che cercano un immobile con persone che dispongono di immobili da locare,

incassando i canoni relativi ai contratti sono tenuti ad applicare una ritenuta d'acconto del 21 per cento sull'ammontare di quanto riscosso. In capo a questi intermediari sussiste conseguentemente l'obbligo di rilasciare la CU; il cittadino che chiede l'assistenza fiscale al Caaf Cgil Lombardia per la predisposizione e liquidazione della dichiarazione reddituale deve presentarla per il riconoscimento delle ritenute.

Nel momento di presentazione della dichiarazione modello 730 il contribuente può optare per il regime fiscale a cui vuole aderire e nel caso in cui non eserciti l'opzione per l'applicazione del regime di cedolare la ritenuta si considera operata a titolo di acconto.

Il Caaf Cgil Lombardia è in grado di assistere tutti gli utenti che hanno necessità di chiarimenti su questo particolare aspetto delle locazioni, quindi ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel sito <http://www.assistenza fiscale.info/> ■

Giochi di LiberEtà 2018: la riviera ci aspetta



Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Da quasi un quarto di secolo lo Spi Lombardia organizza i Giochi di LiberEtà che sono un insieme di eventi che coinvolgono migliaia di persone anziane e non della regione. Ventiquattro anni che ci fanno sentire giovani e pieni di voglia di fare. I Giochi coinvolgono pensionati e giovani, iscritti e non iscritti alla Cgil con i quali i volontari dello Spi organizzano i numerosi eventi.

Siccome a noi non piacciono i confini non ci sono limiti alle sfide e ai concorsi e va detto che siamo più bravi a organizzarli che a farne l'elenco, rischieremo di dimenticarne qualcuno! Ogni anno cerchiamo di inventare qualcosa di nuovo per renderli sempre più interessanti, a volte ci riusciamo e a volte meno ma i partecipanti sanno bene che non ci manca l'entusiasmo e la voglia di fare e, soprattutto, che abbiamo sempre qualche felice sorpresa da proporre.

Al termine della stagione dei Giochi nei territori e nelle leghe organizziamo le finali regionali. Anche quest'anno la formula sarà quella tradizionale con le gare nelle varie specialità, spettacoli e gite... e torneremo a **Cattolica**: è stu-



pido non ritornare dove si è stati bene, anche se per natura lo Spi è curioso e ama cercare nuove esperienze. Saremo in riviera dal **10 al 14 settembre** con la possibilità, per chi lo vorrà, di proseguire fino a domenica 16. Le strutture di ricezione che troveremo in riviera sono, come abbiamo potuto verificare negli scorsi anni, di qualità e il centro dei Giochi sarà ancora una volta Piazza della

Regina dove installeremo la tensostruttura nella quale si terranno alcune gare, le mostre delle opere prodotte dai partecipanti ai Giochi – poesie, racconti, sculture, quadri e fotografie. Sempre sotto la tensostruttura ci saranno le gare di ballo e gli spettacoli serali. Infine l'ultima sera la cena di gala organizzata con il supporto della cooperativa dei pescatori. Ci saranno ancora i giochi delle bocce con la

gara 1+1=3, che vedrà coinvolti i ragazzi che ogni anno ci accompagnano sempre più numerosi. Faremo la premiazione di racconti e poesie all'interno del teatro della Regina accompagnandola con la lettura dei brani vincenti.

Quest'anno i Giochi sono inseriti in un periodo molto impegnativo per il nostro sindacato. La Cgil celebrerà il suo XVIII congresso e anche noi dello Spi saremo

direttamente e intensamente impegnati in questa discussione che culminerà con il congresso regionale in autunno e poi quello nazionale a gennaio. Cercheremo di fare in modo che i nostri Giochi non rimangano ai margini del dibattito politico e per questo confermiamo il convegno che da qualche anno organizziamo. Nella mattinata di martedì 11 vi sarà infatti il tradizionale appuntamento al quale tutti i partecipanti ai Giochi possono assistere, inviteremo personalità della politica e dell'associazionismo oltre che dirigenti del nostro sindacato e come sempre concluderà i nostri lavori il segretario nazionale

dello Spi Ivan Pedretti.

Le ragioni per tornare a divertirsi con lo Spi Lombardia a Cattolica sono tante, confermando il famoso detto, due cose assolutamente opposte ci condizionano ugualmente: l'abitudine e la novità.

Per questo sia chi c'è già stato perché conosce i luoghi e l'organizzazione, sia chi non ci è ancora stato, per entrambi: **la riviera ci aspetta!** ■

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2018

SARDEGNA

Baia Sardinia
Club ESSE
Cala Bitta****
Dal 5 al 19 giugno
Euro 950*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

SICILIA

Selinunte
Club ESSE
Selinunte Beach****
Dal 7 al 21 giugno
Euro 960*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

BASILICATA

Scanzano Ionico
Club Torre
del Faro***
Dal 10 al 24 giugno
Euro 930*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

CALABRIA

Marina
Mandatoriccio
Club ESSE
Costa dello Jonio
Dal 17 giugno
al 1 luglio
Euro 970*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

SICILIA

Katamarina (Rg)
Villaggio Athena
Resort****
Dal 20 al 27 settembre
8ª settimana
dell'iscritto
Euro 610*

iscritti Spi Cgil
Euro 710*
non iscritti Spi Cgil
Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione



Agenzia e sede: C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano: Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Brescia: Via F.lli Folanari, 18 - Brescia
Per informazioni: Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

*SPECIALISSIMO per leghe Spi Cgil Lombardia: quote gruppo garantite anche a due partecipanti

Truffe: è necessario difendersi

Proseguiamo con le indicazioni utili

Proseguiamo con i nostri consigli sul tema delle truffe, avendo però ben a mente che qualora si dovesse essere vittima di una truffa è importante denunciarla. Spesso per vergogna o paura, i nostri anziani preferiscono nascondere di essere stati vittime dei truffatori, è invece opportuno smascherare sempre queste persone perché l'impunità moltiplica a dismisura il fenomeno. In una situazione di crisi economica, in cui cresce il numero delle persone e delle famiglie che si trovano a vivere al di sotto della soglia di povertà, per gente senza scrupoli, non in grado o non intenzionata a guadagnare onestamente, gli anziani diventano una sorta di bancomat attraverso il quale reperire risorse e arricchirsi. Prendersela con i più deboli è sicuramente più facile, ma questo procura conseguenze non soltanto economiche, ma anche psicologiche. L'informazione, la conoscenza dei rischi e degli strumenti per potersi difendere, la costruzione di reti sociali di protezione, costituiscono dei deterrenti efficaci e rappresentano dei potenti deterrenti per i truffatori e al tempo stesso

un elemento di solidarietà all'interno della comunità locale.

Truffe telefoniche

La truffa telefonica che azzerà il credito telefonico, avviene in maniera subdola: il malcapitato riceve una telefonata con uno o due squilli, a cui non si fa in tempo a rispondere, oppure, se la chiamata è accettata, cade la linea. L'utente a quel punto prova a richiamare il numero in questione, ma la vittima non riceve alcuna risposta dall'altra parte, bensì il suo credito inizia a diminuire in base al tempo trascorso in linea. Essere bombardati di telefonate promozionali è ormai la routine per molti utenti: capita spesso, infatti, di essere disturbati da call center intenzionati a vendere qualche prodotto o a far sottoscrivere offerte super convenienti.

Così come capita di ricevere telefonate da finti call center bancari, delle compagnie telefoniche, società del gas e dell'energia elettrica. Non bisogna mai comunicare telefonicamente i propri dati sensibili: data di nascita, codice fiscale, numeri di identificazione

riportati sulle bollette telefoniche e dell'energia. Dall'altra parte del telefono potrebbero esserci truffatori abilitati a estorcervi i vostri dati per farne l'uso più



disparato: furti di identità, sottoscrizione di contratti, accesso al conto corrente bancario.

Truffe su internet

Il commercio elettronico rappresenta sicuramente un'opportunità notevole per molte aziende e per i consumatori che possono attingere ad un ventaglio di scelte molto più ampio. Al tempo stesso la rete internet è divenuta un'opportunità anche per truffatori di vario genere.

Si moltiplicano le truffe ai danni degli utenti di internet perpetrate attraverso messaggi di posta elettronica. Si tratta in realtà di reati che sottraggono ai singoli

utenti generalmente cifre relativamente contenute ma attraverso la diffusione capillare fornisce grossi proventi ai truffatori.

Di seguito un breve veloce excursus delle principali truffe telematiche che vengono realizzate su internet via web o utilizzando l'e-mail:

- finte vendite all'asta sul web, con merci offerte e mai inviate ai clienti o con prezzi gonfiati;
- offerta di servizi gratis su

internet che poi si rivelano a pagamento;

- mancata fornitura di merci pagate;
- fornitura di merci diverse da quelle pubblicizzate;

- vendite di materiale informatico a prezzi convenienti, con merci mai inviate o diverse rispetto a quanto pubblicizzato;

- opportunità di affari e franchising;

- offerte di lavoro a casa con acquisto anticipato di materiale necessario all'esecuzione di tale lavoro;

- prestiti di denaro (mai concessi) con richiesta anticipata di commissione;

- false promesse di concessione (con richiesta di commissione) di carte di credito a soggetti con precedenti negativi;

- richiesta di denaro per sbloccare il pagamento di presunte eredità;

- false comunicazioni su presunti premi vinti;

- sottoscrizione di finti abbonamenti che sottraggono credito alla carta telefonica;
- finte locazioni di alloggi per vacanza.

Alla fantasia dei truffatori non vi è limite. ■

(2. continua)

Per invecchiare... al meglio!

Pinuccia Cogliardi

La ginnastica mentale di eSPERimenti

Nei prossimi mesi prenderanno avvio altri cinque corsi di *eSPERimenti* oltre a quelli che sono già iniziati a Lecco nella sede Cgil e a Olginate nella sede Auser. Li programmeremo in tutte le zone della provincia: meratese, casatese, valsassina, lago e oggionese.

Una bella scommessa che insieme, Spi e Auser, siamo riusciti a vincere ottenendo il sostegno per la parziale copertura dei costi da fondazione Cariplo di Lecco.

I corsi sono rivolti agli iscritti Spi e Auser e, naturalmente, sono aperti a chi decide di iscriversi. Ogni corso consiste in dieci incontri di due ore ciascuno che si svolge settimanalmente per un massimo di quattordici partecipanti.

Li conduce Andrea Riva, laureato in Scienze della formazione; propone esperienze interattive per migliorare le proprie capacità cognitive, attraverso il metodo Feuerstein.

Una 'ginnastica mentale' che non potrà che agire positivamente sul benessere delle persone. Un aspetto che ci sta molto a cuore poiché fra i nostri obiettivi c'è quello di non abbandonare nessuno alla noia e alla solitudine. Trovare la motivazione a partecipare, fare nuove conoscenze e sentirsi parte attiva di un gruppo sono esperienze importanti che aiutano a invecchiare meglio. Nessuno può fermare il tempo che passa, ma può trascorrerlo in un modo migliore! ■



La magia della scrittura creativa

Se è vero, come credo, che la forza di una proposta spesso deriva dalla capacità di ascoltare e valorizzare i suggerimenti e le sollecitazioni, l'esperienza dei corsi di scrittura creativa ne sono la conferma.

L'idea è nata fra alcuni partecipanti al nostro concorso legato ai Giochi di Liberetà, persone over 55 che si mettono in gioco con racconti brevi e poesie.

Abbiamo quindi organizzato due eventi che si sono realizzati nell'arco di due giornate.

Il primo si è svolto lunedì 19 Febbraio ed era dedicato alla poesia, il secondo martedì 26 Febbraio ed era, invece, dedicato al racconto breve.

Molto apprezzato Enrico Ernst che ha condotto le due esperienze; laureato in filosofia e diplomato alla civica scuola d'Arte drammatica Grassi come drammaturgo. Alcune partecipanti lo ricordavano per la sua presenza ai Giochi di Liberetà a Cattolica.

Si sono così creati due gruppi coesi ed entusiasti che hanno chiesto di poter continuare l'esperienza con altri eventi. Faremo il possibile per accontentarli perché, tra l'altro, queste persone rappresentano una risorsa importante per lo Spi che intende crescere anche nel settore dell'area Benessere. ■



Susanna Camusso inaugura la nuova sede della Cgil a Merate

Il 3 marzo è stata inaugurata la nuova sede meratese della Cgil, in via Piave a Robbiate, presente la segreteria della Camera del lavoro di Lecco, una rappresentanza della segreteria dello Spi Cgil regionale e la segreteria dello Spi Cgil di Lecco. Il nastro inaugurale è stato tagliato dalla segretaria generale nazionale **Susanna Camusso**, affiancata dal segretario generale provinciale **Wolfgang Pirelli**. La nuova sede di Robbiate è decisamente più ampia di quella dismessa in via Giot-

to a Merate. Questo consente di avere una struttura adeguata per l'utenza brianzola con la presenza delle categorie e di tutti i servizi, dal Patronato Inca al Caf. Il segretario della Camera del Lavoro Pirelli nel discorso inaugurale ha definito Merate: "il secondo punto di riferimento dopo la sede centrale di Lecco". Ha proseguito poi affermando: "L'area meratese è un polo di assoluta attrazione, rappresenta un quarto della nostra attività in provincia, avevamo finora una sede inadeguata.

Abbiamo deciso con tutte le categorie di fare un investimento importante. Non sarà

una sede distaccata ma sarà come una seconda Camera del Lavoro con tutti i servizi

per tutte le categorie e con spazi che potranno essere utilizzati anche per ospitare iniziative culturali".

La segretaria generale Susanna Camusso nel sottolineare l'importanza dell'inaugurazione ha definito l'apertura di una sede "un investimento sulla presenza della Cgil. Un modo per continuare a radicarsi nel territorio mentre tutto sembra andare nella direzione opposta. Bisogna stare dove le persone vivono, lavorano e hanno necessità. Il nostro obiettivo primario è quello di continuare a organizzare lavoratori e lavoratrici. La ragione di questa sede è il voler essere dove ci sono concretamente i problemi per creare un luogo di azione e organizzazione. L'unica grande risposta che si può dare alla gente è la presenza sul territorio e la possibilità d'incontrarsi".

Dopo la tradizionale visita ai nuovi locali, a tutti gli ospiti è stato offerto un rinfresco e un momento di intrattenimento musicale. ■



Le permanenze nei comuni del sindacato per i pensionati

Un operatore è gratuitamente a disposizione per servizi e consulenze su: controllo pensioni - stampa cedolini mensili pensione - Cud e Obism - prenotazioni fiscali - esenzione ticket - invalidità - modulistica

Annone Brianza

c/o Municipio
Via Sant'Antonio, 4
mercoledì 9.30-10.30
Colturi Ermanno 349-4247737
ermanno.colturi@cgil.lombardia.it

Bosisio Parini

c/o Municipio - Piano terra
Piazza Parini, 1
2°, 3° e 4° mercoledì di ogni mese 10.30-11.30
Placuzzi Walter 338-9861144
walter.placuzzi@cgil.lombardia.it

Castello Brianza

c/o Municipio - Piano terra
Via Papa Giovanni, 4
venerdì 11-12.30
Crimella Mauro 348-7130292
mauro.crimella@cgil.lombardia.it

Cesana Brianza

c/o Municipio
Via Sant'Antonio, 4
lunedì 10.45-12
Crimella Mauro 348-7130292
mauro.crimella@cgil.lombardia.it

Dolzano

c/o Municipio
Piazza Repubblica, 7/8
giovedì 8.45-10.30
Crimella Mauro 348-7130292
mauro.crimella@cgil.lombardia.it

Esino Lario

c/o Municipio
Piazza Pensa, 4
1° e 3° venerdì di ogni mese 9.30-11

Pullano Rosario 333-4707537
rosario.pullano@cgil.lombardia.it

Galbiate

c/o Sede Associazioni
Piazza Don Gnocchi, 6
lunedì 8.30-10
venerdì 8.45-10.30

Crimella Mauro 348-7130292
mauro.crimella@cgil.lombardia.it

Garbagnate Monastero

c/o Saletta vicino al bar
dietro il Municipio
giovedì 10.45-12
Crimella Mauro 348-7130292
mauro.crimella@cgil.lombardia.it

Intozzo

c/o Municipio
Via Roma, 6
2° e 4° lunedì di ogni mese 15.45-16.30

Proserpio Alvaro 349-8386008
alvaro.proserpio@cgil.lombardia.it

Lierna

c/o Municipio
Via Parodi, 33
1° e 3° martedì di ogni mese 11-11.45

Pullano Rosario 333-4707537
rosario.pullano@cgil.lombardia.it

Molteno

c/o Sede ex Municipio
Via Conti, 1
martedì 6-18

Crimella Mauro 348-7130292
mauro.crimella@cgil.lombardia.it

Nibionno

c/o Municipio
(frazione Tabiago)
Piazza Caduti, 2
1° e 3° mercoledì di ogni mese 10.45-12

Colturi Ermanno 349-4247737
ermanno.colturi@cgil.lombardia.it

Pasturo

c/o Municipio
Piazza V. Veneto, 16
giovedì 9.30-10.30
Lavelli Mario 339-7961573
mario.lavelli@cgil.lombardia.it

Perledo

c/o Municipio
Via della Pace, 10
1° e 3° martedì di ogni mese 9-9.45

Pullano Rosario 333-4707537
rosario.pullano@cgil.lombardia.it

Sirone

c/o Casa Corbetta
Via Garibaldi, 3
martedì 14-15.30

Crimella Mauro 348-7130292
mauro.crimella@cgil.lombardia.it

Sueglio

c/o Municipio
Via Ai Monti, 2
2° e 4° lunedì di ogni mese 14.30-15.30

Proserpio Alvaro 349-8386008
alvaro.proserpio@cgil.lombardia.it

Suello

c/o Municipio
Secondo P. Via Roma, 14
lunedì 8.45-10.30
Crimella Mauro 348-7130292
mauro.crimella@cgil.lombardia.it

Tremenico

c/o ex Municipio
Via Roma, 6
2° e 4° lunedì di ogni mese 9-10

Proserpio Alvaro 349-8386008
alvaro.proserpio@cgil.lombardia.it

Varenna

c/o Municipio
Piazza Venini, 1
1° e 3° martedì di ogni mese 10-10.45

Pullano Rosario 333-4707537
rosario.pullano@cgil.lombardia.it

Vendrogno

c/o Sala Consigliare Municipio
Via Don Biagini, 10
ultimo martedì di ogni mese 9.30-10.30

Gritti Sergio 335-8363597
sergio.gritti@cgil.lombardia.it

Verderio

c/o Sala Civica del Consiglio
Viale dei Municipi, 18/20
martedì 14.30-17.30

Oggioni Lorenzo 340-7451807
oggioni.lorenzo@tiscali.it

lorenzo.oggioni@cgil.lombardia.it

Vestreno

c/o ex Municipio
Via Dervio, 12
2° e 4° lunedì di ogni mese 10.30-11.30

Proserpio Alvaro 349-8386008
alvaro.proserpio@cgil.lombardia.it ■